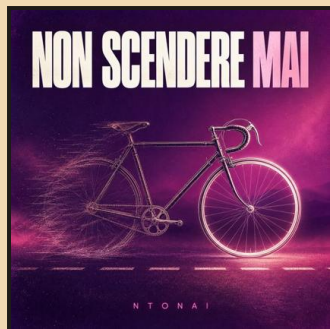




NTONAI · SETTEMBRE 2026

NON SCENDERE MAI

ASCOLTA SU

SPOTIFY

APPLE MUSIC

AMAZON MUSIC

YOUTUBE MUSIC

Ti hanno detto che la sella fa male,
che il tuo posto era al telaio,
non sopra un telaio.
Una donna per bene sta ferma.
Tu eri il diavolo in gonnella.

E da ogni curva, da ogni osteria,
una voce sola:
scendi.

*Non scendere mai, Fonsina.
Non scendere mai.
Se ti dicono scendi, pedala.
Se ti dicono basta, rilancia.
Non scendere mai, Fonsina.
Non scendere mai.*

Prima donna al Giro, nel Ventiquattro,
ma per partire ti tolgono una "a".
Sessanta uomini scendono,
tu arrivi ultima.
E non scendi mai.

Il manubrio si spezza,
lo aggiusti con un manico di scopa:
quello che ti avevano dato per stare in
casa
lo usi per andare avanti.
Arrivi fuori tempo.
Il loro.
Mai il tuo.

*Non scendere mai, Fonsina.
Non scendere mai.
Se ti dicono scendi, pedala.
Se ti dicono basta, rilancia.
Non scendere mai, Fonsina.
Non scendere mai.*

Una bici come regalo di nozze,
poi lui se ne va dentro un manicomio.
Ma quella frase ti resta nelle gambe:
non scendere mai.

E noi?
Noi eravamo in Montagnola, sul ciglio
della strada.
Noi eravamo quelli che ridevano.
Noi eravamo i giornali, i padri, gli
amici.
Cent'anni dopo siamo ancora quella
voce.
Scendi dal palco. Scendi dalla
riunione.
Scendi e mettiti la gonna,
che comandare non è nel tuo genere.

*Non scendere mai, Fonsina.
Non scendere mai.
Siamo noi che dobbiamo scendere:
dal piedistallo, dal privilegio.*

Non scendere mai, Fonsina.
Il patriarcato si scala.

**TU PEDALA,
CHE PRIMA O POI LO ABBATTIAMO.**